

La rottura delle trattative... quindi considera in partenza...

Certo, il problema è difficile e i fallimenti passati lo provano...

Qual'è la posizione occidentale sul controllo? Che esso si eserciti su tutto lo armamento...

In fondo, il problema si pone in questi termini, spiega Krusciov...

Per quanto riguarda le basi all'estero l'URSS è pronta a far tornare a casa...

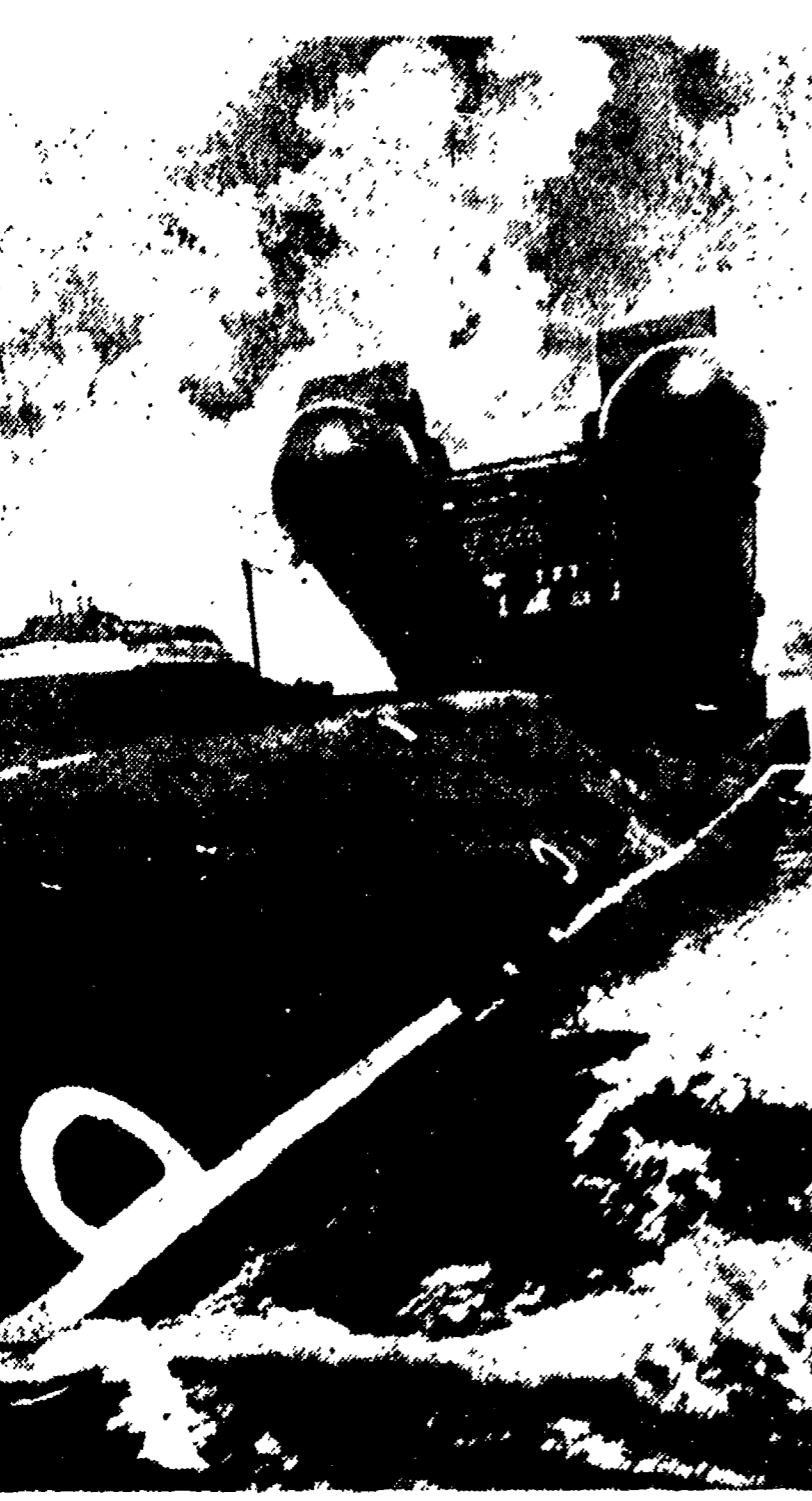
Le cose stanno così: sulla stampa si legge che se l'Inghilterra e gli Stati Uniti riprendono le prove nucleari...

Insomma - dice Krusciov - con la riunione dei ministri degli esteri voi volete stornare l'attenzione dell'opinione pubblica dalle vostre esplosioni nucleari...

Oggi, in occasione del 44. anniversario della fondazione dell'esercito, il maresciallo Malinowski...

Definito «lingua viva della chiesa» Documento del Papa sullo studio del latino

Drastiche disposizioni alla gerarchia ecclesiastica - Dedicare al problema più tempo



MOSCA - La foto pubblicata dal giornale «Stella Rossa» dove si vede un sottomarino russo dotato di missili (Telefoto A. P. - «L'Unità»)

ni armati di missili «Polaris» sui quali gli imperialisti pongono tante speranze...

Dopo queste rivelazioni il maresciallo Malinowski continua: «La flotta sottomarina del nostro Paese è armata con vari missili che possono distruggere le navi nemiche...

Comincia il mese caldo in via del Babuino

Perché Piccone Stella lascia la RAI-TV

L'ex dirigente dei servizi giornalistici della RAI aveva rassegnato le dimissioni nel novembre scorso - Una manovra di Bernabei

Alla TV si apre il «mese caldo»: i vasti movimenti previsti in seguito alla nuova formula governativa...

Il gruppo fanfaniano sembra tuttavia avere in mano le redini della situazione. Anche le dimissioni di Piccone Stella vengono fatte risalire ad un'abile manovra di Fanfani...

Bernabei, a quel tempo, non accettò le dimissioni. Ma oggi, si è servito della vecchia lettera per renderle esecutive. Si trattava, infatti, di parare un pericolo: vi era infatti la possibilità che Piccone Stella, pur avendo, nella sua lingua permanenza alla RAI, avallato ogni direttiva partita dall'alto...

La speculazione privata all'assalto dello scalo marittimo

A Ravenna si ripete l'«affare» Fiumicino

Una società privata, la SAPIR, ha esautorato gli enti pubblici - Il commissario al Comune di Ravenna rimarrà in carica altri 6 mesi perché possa compiersi l'operazione

(Dal nostro inviato speciale)

RAVENNA, 23 - La «Fiumicino» di Ravenna si chiama operazione SAPIR. Pensiamo non sia fuori luogo riprendere l'argomento proprio in questi giorni...

1957: A Ravenna, il 18 giugno, nasce la SAPIR, presidente è l'ing. Mattei. L'ANIC detiene il 51% delle azioni ed ha 5 consiglieri su 9 nel consiglio di amministrazione...

1958: Il prof. Greco diventa presidente della SAPIR al posto dell'ing. Mattei. Pochi mesi dopo il Consiglio superiore dei lavori pubblici approva il progetto Greco per il porto di Ravenna...

1959: Gli onorevoli Zaccagnini, Mancini e Martoni

presentano un progetto legge in cui si chiede che la costruzione delle opere ed eventualmente l'esercizio degli impianti sulle aree portuali di Ravenna siano affidati in concessione ad un ente pubblico...

1960: Il prof. Greco è stato esautorato dal presidente della SAPIR, l'ing. Mattei. Il progetto di legge è stato approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici...

1961: Il prof. Greco è stato esautorato dal presidente della SAPIR, l'ing. Mattei. Il progetto di legge è stato approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici...

1962: Il prof. Greco è stato esautorato dal presidente della SAPIR, l'ing. Mattei. Il progetto di legge è stato approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici...

raazione del progetto per la costruzione del porto di Ravenna. Sono i tempi in cui si comincia a parlare di Fiumicino e infatti il nome del prof. Greco si trova nei verbali della commissione parlamentare di inchiesta...

1960: Il prof. Greco è stato esautorato dal presidente della SAPIR, l'ing. Mattei. Il progetto di legge è stato approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici...

1961: Il prof. Greco è stato esautorato dal presidente della SAPIR, l'ing. Mattei. Il progetto di legge è stato approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici...

1962: Il prof. Greco è stato esautorato dal presidente della SAPIR, l'ing. Mattei. Il progetto di legge è stato approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici...

500 milioni di cui 7 miliardi e 500 milioni a carico dello Stato per le opere in mare, altri 8 miliardi per le opere interne di cui 4 miliardi e 500 milioni a carico dello Stato...

Ma la SAPIR pratica prezzi di esproprio nell'acquisto della terra. La cifra di 500 lire al metro quadrato con cui la società avrebbe pagato le terre di proprietà del comune, non è stata ancora smentita...

Intanto il commissario al Comune di Ravenna ha avuto prolungato l'incarico di altri 6 mesi, così che l'opera possa compiersi in tutta tranquillità.

Il gioco è fatto. Secondo dati già pubblicati in questa globale del porto di Ravenna ammonta a 15 miliardi e

Risultati ed esperienze dell'attività del Partito

Il tesseramento nel Milanese

L'azione svolta nelle piccole fabbriche e verso i dipendenti dei grandi complessi monopolistici

La Federazione di Milano, nell'attuale campagna di tesseramento e proselitismo ha concentrato una parte dei suoi sforzi nel lavoro di costruzione del Partito in una serie di piccole e medie fabbriche nuove o che negli ultimi anni hanno rapidamente accresciuto la loro consistenza...

Intervista e il rafforzamento in atto nell'azienda Tramviaria Municipale, dove collegamenti nuovi e nuovi iscritti sono stati conquistati in reparti prima non collegati al Partito, come quello dell'armamento rotabile...

In altre grandi fabbriche, invece, come alla Tosi e nelle fabbriche tessili di Legnano, alla Alfa Romeo, alla Pirelli, OM, CGE, Ercole Marelli e Magneti Marelli di Sesto, le percentuali raggiunte al 21 gennaio hanno indicato che il lavoro non procede con ritmo altrettanto positivo...

E' evidente che questo lavoro presuppone uno sforzo di indagine e di accertamento, per identificare le centinaia di piccole e medie fabbriche che sono sorte o si sono ingrandite nella città e nella provincia nei suoi suddivisioni, e che secondo la linea del decentramento industriale, si sono spostate dalla città alla sua fascia periferica, al circondario, alle periferie nord-ovest della metropoli lombarda...

La Federazione di Milano sta operando per la costituzione - in alcune grandi aziende - per le principali categorie (come i tramvieri e i postelegrafonici) - di comitati di coordinamento per fabbriche dello stesso gruppo monopolistico, di comitati di lavoro o comitati di Partito dei comitati delle fabbriche a livello di zona e di sezione. Strumenti, appunto, che, fermo restando lo sforzo per conquistare le sezioni territoriali al lavoro verso le fabbriche, devono permettere un intervento politico più diretto, continuo ed organico sui nuclei maggiori della classe operaia...

Il impegno rilevante che i comitati di Milano dedicano

no alla costruzione del Partito nei nuovi luoghi di lavoro non toglie naturalmente che essi guardino come a un compito fondamentale al rafforzamento dei nuovi organismi nelle grandi fabbriche, in quelle aziende che sono i pilastri dei monopoli. Non mancano anche qui dei risultati già visibili, nella campagna di tesseramento in corso. Al PIR, alla PLAR, al Brando e alla Galck di Sesto S. Giovanni, alla ATM, la scadenza del 21 gennaio ha trovato il Partito già tra il 75 e il 91 per cento del totale degli iscritti del 1961, alla Telemecanica al 100 per cento, nell'insieme con decine di recitanti, insomma con una buona prospettiva di accrescere le proprie forze.

Intervista e il rafforzamento in atto nell'azienda Tramviaria Municipale, dove collegamenti nuovi e nuovi iscritti sono stati conquistati in reparti prima non collegati al Partito, come quello dell'armamento rotabile, e dove tesseramento e proselitismo sono stati portati innanzi nelle grandi fabbriche, a quello che, dal XXII Congresso del PCUS, ha saputo calarsi nei concreti problemi della situazione nazionale e milanese, della azione dei lavoratori dell'ATM per una reale svolta a sinistra nel Comune e nel Paese.

In altre grandi fabbriche, invece, come alla Tosi e nelle fabbriche tessili di Legnano, alla Alfa Romeo, alla Pirelli, OM, CGE, Ercole Marelli e Magneti Marelli di Sesto, le percentuali raggiunte al 21 gennaio hanno indicato che il lavoro non procede con ritmo altrettanto positivo. Una battaglia da vincere, per aumentare la forza del Partito nelle grandi fabbriche, è quella diretta a invertire la tendenza, accentuata fra gli operai comunisti negli anni passati, a trasferire la propria iscrizione dall'organizzazione di fabbrica a quella territoriale. Ma, più al fondo, la condizione decisiva è di dare piena espressione alla funzione del Partito nella fabbrica, mediante i comitati della sua azione, l'organicità della sua linea, la sua capacità di suscitare il movimento al livello richiesto dall'espansione monopolistica.

Il impegno rilevante che i comitati di Milano dedicano

Il impegno rilevante che i comitati di Milano dedicano

Il impegno rilevante che i comitati di Milano dedicano

Concluso a Firenze il convegno I.B.M.

In soccorso del medico il cervello elettronico

Amplio dibattito sulle «macchine intelligenti» - In due secondi registrato un volume di dati pari alla «Divina Commedia»

(Dalla nostra redazione)

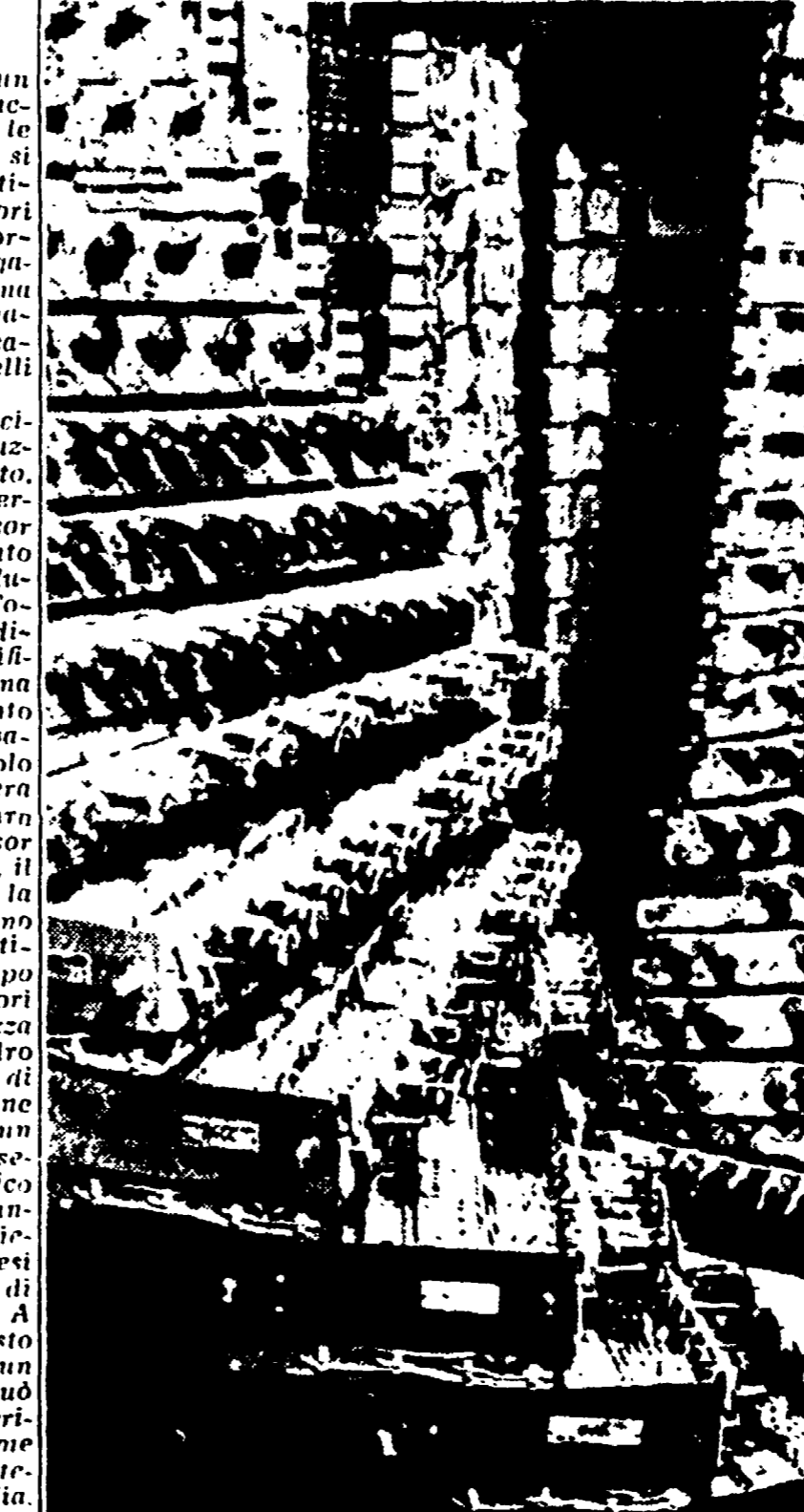
FIRENZE, 23. - Con un animato dibattito sulle «macchine intelligenti», cioè le calcolatrici elettroniche, si sono conclusi questi matinee all'hotel Excelsior i lavori del primo convegno informativo per la stampa, organizzato dalla IBM italiana per illustrare il funzionamento ed i campi d'applicazione dei cosiddetti «cervelli elettronici».

Al dibattito hanno partecipato lo scrittore Dino Buzzati, il professor Ceccato, direttore del centro di cibernetica di Milano, il professor Paces, direttore dell'Istituto di amministrazione industriale della università di Torino, e l'ing. Ridolfi della divisione applicazioni scientifiche della IBM italiana, una società specializzata appunto nella produzione delle apparecchiature per il calcolo elettronico. Il dibattito era stato preceduto dalla lettura delle relazioni del professor Paces e del dottor Mazza, il quale ha messo in rilievo la importanza che assumono oggi per il progresso scientifico, e quindi per lo sviluppo della società, i calcolatori elettronici. Il dottor Mazza ha tracciato, poi, un quadro preciso dei nuovi campi di applicazione delle macchine pensanti. E' noto ormai un fatto: tutti come in pochi secondi un cervello elettronico compie operazioni la cui lunghezza e complessità richiederebbero giorni, se non mesi ed anni di applicazione di intere équipe di selezionati. A riprova di ciò vale questo esempio: in due secondi un calcolatore elettronico può leggere, analizzare e trasferire, senza errori, un volume di dati pari a quello contenuto nella Divina Commedia. La sua rapidità d'impiego ed i continui perfezionamenti permetteranno nei prossimi anni l'utilizzazione di certi calcolatori per ricerche scientifiche non strettamente matematiche.

Anche la medicina potrà servirsi dei cervelli elettronici, che potranno sostituire, in parte ed in alcuni casi, i consulenti medici. Sarà sufficiente, infatti, che il medico introduca in un apparato elettronico i dati riguardanti il paziente (la sua storia clinica, i risultati degli esami a cui è stato sottoposto, i malesseri accusati, le informazioni su eventuali tare o tendenze familiari) perché l'apparecchio risponda immediatamente ed in maniera esauriente, fornendo la diagnosi e la cura, tenendo conto di possibilità che al medico non sfuggono, oltre alla probabilità statistica sulla relativa efficacia delle varie cure, assieme a numerose possibili alternative di cura.

Nel pomeriggio i partecipanti al convegno hanno assistito ad una prova pratica di un calcolatore elettronico: la dimostrazione è stata eseguita con un «cervello» in dotazione al gruppo CNR che opera presso l'Istituto di mineralogia della università di Firenze.

Il impegno rilevante che i comitati di Milano dedicano



L'interno di una calcolatrice elettronica IBM

- OGGI PARMAR: Natta. DOMANI ROMA: Pugliese. SAVONA: Cosutta. MACERATA: Secchia. CASALE MONFERRATO: Grillo. VIGNOLA: Borelli. VILLALBA: Dama. FOLLIGNO: Gallo. ORBETELLO: N. Spano. LUNEDI PISA: Boffa. MARSALA: Roffi. MODENA: Barca. MONZA: Cosutta. FOIANO DELLA CHIARA: Gallati. SASSUOLO: Genasi. MARSALA: Roffi. CASCIANA: Trivelli. Conferenze donne comuniste TORINO: Longo e M. Bocchi. NOVARA: Colombi. NOVARA: Luvardi. VARESE: G. Tedesco. MELFI: G. Colombi.

- Iniziativa differenziate ANCONA: convegno enti locali; servizi sociali (Vicchi). DOMANI BOLOGNA: manifestazione donne emiliane per la pace (G. C. Bajetti). UDINE: conferenza donne contadine (De Feo). GORIZIA: conferenza provinciale operaie tessili (Ninetta Zandigiacom). CASERTA: Domani: Luciana, Raucchi, Ota; Rendina; S. Arpino, Barra e Bellocchio; S. Marcellino, Laureana; San Felice, Guida e Casobianco; San Nicola, Stimoloni, Casal di Principe, Volpe; Piedimonte d'Alife, Raucchi; Caserta, Volpe. CATANZARO: Oggi: Guadagnuolo, Melilli; Chiaravalle, Nocera; Olivadi, Aldo Stasi, Domani: Rombiolo, De Luca; Soriano, Dardano; Ioppolo, Nocera; Filadelfa, Melilli; San Pietro Maida, Scarpino. BOLOGNA: Domani: Montenegro, Nenni, Martedi; Calderana di Reno, Gelati.

Assolta l'Unità dall'accusa di vilipendio alle FF.AA.

MILANO, 23. - I compagni Bonazzola e Saccenti della redazione milanese dell'Unità sono stati assolti dall'accusa di vilipendio alle forze armate. Il 28 novembre 1961 il questore di Reggio Emilia, dott. Greco, denunciò il direttore responsabile dell'Unità di Milano, Quinto Bonazzola, e il capo della cronaca di Reggio Emilia, Pietro Saccenti, per un articolo comparso lo stesso giorno sull'Unità e nel quale, rievocando i fatti di Luglio, ripetevano le accuse già mosse alla polizia. I compagni Bonazzola e Saccenti furono incriminati per vilipendio alle forze armate, ma il Consigliere istruttore, dott. Palma, ha ora assolto entrambi i nostri compagni perché il fatto non costituisce reato, affermando che le accuse espresse «con fogli polemica non rivestivano il corpo della Pubblica sicurezza e delle forze armate nel loro complesso, ma censuravano solo determinati gruppi di agenti e funzionari».